

Progressioni verticali

Art.1

Oggetto

Il presente regolamento disciplina, nell'ambito dell'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, le procedure selettive che consentono al personale interno, anche se sprovvisto dei titoli di studio ordinariamente previsti per l'accesso dall'esterno, fatti salvi quelli prescritti dalle norme vigenti, di effettuare passaggi tra ex qualifiche/profili professionali ascrivibili a diversa categoria e/o diverso trattamento tabellare iniziale nella categoria, in base a quanto previsto dal C.C.N.L. 31.03.1999. Le medesime procedure vengono adottate per l'espletamento di eventuali concorsi interni relativi alla copertura dei posti vacanti dei profili caratterizzati da una professionalità acquisibile esclusivamente all'interno dell'Ente.

Art.2

Requisiti per accedere alla progressione verticale

Per la partecipazione alla selezione il candidato dovrà possedere i requisiti di anzianità e titolo di studio, alla data di indizione della selezione, di seguito indicati:

<i>Dalla categoria giuridica ...</i>	<i>Alla categoria giuridica...</i>	<i>Requisito anzianità categoria di prov.</i>	<i>Titolo di studio Richiesto</i>
A	B1	36 mesi	Licenza scuola dell'obbligo
B1	B3	18 mesi	Licenza scuola dell'obbligo
B1	C	36 mesi	Licenza scuola dell'obbligo
B3	C	24 mesi	Licenza scuola dell'obbligo
C	D1 <i>area tecnica</i>	36 mesi	Geometra, p.i.e., o equip.
C	D1 <i>area contabile</i>	36 mesi	Dipl. maturità di Ragioniere o equip.
C	D1 <i>altre aree</i>	36 mesi	Dipl. istruzione 2° grado corso quinquennale
D1	D3 <i>area tecnica</i>	36 mesi	Dipl. maturità di Geometra, p.i.e., o equip.
D1	D3 <i>area contabile</i>	60 mesi -> 36 mesi ->	Dipl. maturità di Ragioniere o equip. Laurea in economia e commercio
D1	D3 <i>altre aree</i>	36 mesi	Dipl. istruzione 2° grado corso quinquennale

Nel caso di selezione per posizione professionale di categorie appartenenti ad Area di attività differente da quella di provenienza, il periodo di anzianità richiesto è maggiorato del 50% rispetto a quello sopra indicato. In entrambi i casi viene considerato il solo servizio di ruolo prestato nelle categorie previste e/o equivalente qualifica funzionale in base alla tabella "C" allegata al C.C.N.L. 31.03.1999.

Nella programmazione triennale di fabbisogni di personale, così come previsto dall'art. 6 del D. Lgs. 29/93, previa disponibilità di bilancio, vengono individuati i profili ed i relativi posti per i quali viene attivata concretamente la progressione verticale, dandone informazione ai soggetti sindacali così come previsto dall'art. 7, 1° comma, C.C.N.L. 01.04.1999. Per il profilo professionale di

"Funzionario tecnico" – D.3 – è richiesto, oltre al relativo titolo di studio, l'iscrizione all'Ordine degli ingegneri o architetti.

Art.3

Prove di esame

Per la progressione verticale verso la categoria B da parte di coloro che risultano iscritti alla inferiore categoria A è prevista, in ragione del limitato contenuto di professionalità e della tipologia operativa che la caratterizzano, una selezione in grado di evidenziare le cognizioni specialistiche acquisite e la loro pratica traduzione nell'ambito operativo di assolvimento funzionale.

A tal fine, pertanto, viene individuato un percorso selettivo inteso a rilevare l'idoneità del candidato allo svolgimento dell'insieme di funzioni specialistiche che risulta chiamato ad assolvere, rappresentato dall'effettuazione di un'apposita prova pratico - attitudinale articolata in due distinti momenti di valutazione così definiti:

Prova di praticità e/o di abilità afferente all'assolvimento funzionale di tipo operativo caratterizzante la posizione;

Colloquio su profili pratici dell'attività lavorativa da assolversi.

Per la progressione verticale verso la posizione infracategoriale B3 è previsto un procedimento selettivo analogo al quello individuato per l'accesso in progressione alla categoria B dalla categoria A.

Per la progressione verticale verso la Categoria C ad opera di coloro che risultano allocati nell'ambito dell'inferiore categoria B, mediante selezione atta a rilevare le rilevanti conoscenze unidisciplinari acquisite e la loro applicazione nel contesto dell'assolvimento dei relativi compiti.

Ai predetti fini, dunque, viene individuato un percorso di selezione atto ad evidenziare l'idoneità dell'operatore all'assunzione pratica delle funzioni mono – specialistiche che allo stesso sono affidate, costituito dall'effettuazione di una prova pratico – attitudinale distribuita su due, pur distinti, momenti integrati di valutazione:

Prova pratica inerente allo svolgimento delle funzioni mono – specialistiche tipiche o caratterizzanti la specifica posizione posta a selezione.

Colloquio su aspetti di praticità operativi inerenti alla particolare posizione (es.: particolari tecniche di redazione di atti e provvedimenti, impostazione e gestione di singoli processi erogativi, modalità di fronteggiamento delle criticità organizzative e gestionali, etc.)

Per la progressione verticale verso la categoria D da parte di coloro che risultano iscritti alla categoria inferiore C, è previsto un procedimento selettivo in grado di evidenziare le elevate cognizioni di ampio spettro acquisite e la loro pratica traduzione nell'ambito operativo di assolvimento funzionale.

Può ritenersi pertanto adeguato un percorso selettivo inteso a rilevare l'idoneità del candidato all'effettivo svolgimento dell'insieme di funzioni pluri – specialistiche che risulta chiamato ad assolvere, rappresentato dall'effettuazione di un duplice e distinto momento valutativo, così determinato:

Prova di praticità afferente all'assolvimento funzionale di tipo multi – specialistico caratterizzante la particolare posizione (es.: redazione di atti e di provvedimenti complessi, predisposizione di atti di gestione afferenti agli ambiti di competenza, etc.);

Colloquio vertente sui profili pratico – applicativo dell'attività lavorativa da assolversi (es.: tecniche di redazione di atti, provvedimenti complessi, predisposizione di atti di gestione afferenti agli ambiti di competenza, etc.).

Per la progressione verticale verso la posizione infracategoriale D3 è previsto un procedimento analogo a quello individuato per l'accesso in progressione alla categoria D dalla categoria C.

Art.4

Valutazione dei titoli

La valutazione dei candidati avverrà tenendo conto dei titoli posseduti e della prova pratica e colloquio sostenuti, applicando appositi "pesi" in modo da attuare le seguenti incidenze, la cui valutazione sarà affidata ad una commissione esaminatrice composta di 3 membri:

- per i titoli 20/100;
- per la prova pratica 40/100;
- per il colloquio 40/100;

Ai titoli, suddivisi nelle seguenti categorie, sono attribuiti i seguenti punteggi massimi:

- titoli di servizio 50% del punteggio riservato ai titoli;
- titoli di studio 40% del punteggio riservato ai titoli;
- titoli vari - curriculum 10% del punteggio riservato ai titoli;

Per la valutazione dei titoli di studio, servizio, curriculum e titoli vari, si applica il vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi. Non viene considerato il periodo di servizio necessario per l'accesso alla selezione.

Per la valutazione dei titoli di studio i punteggi di cui all'art. 57 del vigente Regolamento sull'Ordinamento degli uffici e dei servizi dovranno essere riproporzionati al punteggio massimo attribuibile.

Art.5

Rinvio

Per tutto quanto non previsto nel presente Regolamento, si fa espresso rinvio alle norme legislative e a quelle della prove selettive sui concorsi interni di cui all'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi vigente, in quanto compatibili.